

## DOSITEJ OBRADOVIĆ INTELLETTUALE EUROPEO

*A cura di Janja Jerkov*

### PRESENTAZIONE

*I testi pubblicati qui di seguito costituiscono una parte degli interventi tenuti nelle prime due sessioni delle tre Giornate di studio “Identità europea della Serbia: il futuro del passato” (26-28 ottobre 2009),<sup>1</sup> dedicate alla figura di Dositej Obradović (1739-1811). Il convegno, organizzato dai proff. J. Jerkov, F. Lanchester e R. Valle dell’Università “La Sapienza” con il patrocinio dell’Accademia dei Lincei e il concorso dell’Ambasciata serba in Italia nella persona dell’ambasciatore S. Rašković-Ivić, si è articolato in tre momenti distinti: uno filologico-letterario (Dositej Obradović, vita e avventure di un intellettuale europeo) in cui serbisti italiani, serbi e austriaci hanno esaminato questioni maggiori concernenti la figura e le opere dello scrittore illuminista, e due più propriamente storico-politici articolati in due Tavole Rotonde (La Serbia nei Balcani e in Europa: il punto di vista italiano e 1989-2009. Vent’anni dopo la fine della Storia: la Serbia tra Unione Europea e Russia), in cui universitari (A. F. Biagini, M. Capaldo, F. Lanchester, R. Valle), analisti politici (G. Amato, P. Quercia, U. Ranieri) e diplomatici (gli ambasciatori A. Bjurner, Al. Meškov, S. Rašković-Ivić, M. Steiner) hanno concorso ad illustrare alcuni aspetti cruciali del processo di integrazione della Serbia nell’odierno assetto politico europeo. Le Giornate di studio sono state introdotte dall’accademico dei Lincei ed emerito della “Sapienza”, prof. S. Graciotti, alla presenza del rettore L. Frati e di B. Kovačević, rettore dell’Università di Belgrado.*

<sup>(1)</sup> Le relazioni di Lj. Bjelica, M. Capaldo, M. Esposito, W. Fischer, N. Grdinić e L. Vaglio saranno pubblicate nel prossimo numero di “Ricerche slavistiche”.

*I lavori romani su Dositej, oltre che arricchire l'orizzonte fattuale degli studi, hanno confermato l'interesse della serbistica contemporanea per una obradovicologia che voglia uscire dai clichés riconoscendo a Dositej tutta la complessità che merita e sottraendone la produzione scrittoria a una definizione dogmatica in termini di originalità, priorità, razionalismo o di un 'ortodossia' unilateralmente intesa per restituirla alla sua dimensione di particolare modalità di articolazione del processo letterario europeo.*

*Se M. Pantić ha posto il problema del rinnovato interesse delle scienze umane serbe per i valori della tolleranza predicati da Dositej nel momento in cui la società serba si è decisamente incamminata sulla strada della democrazia, R. Bigović ha denunciato la condanna che alcuni settori della tradizione ortodossa nazionale hanno emesso nei confronti di Dositej ritenendolo responsabile di aver interrotto la continuità della storia religiosa e culturale patria. I contributi di Z. Bojović, M. R. Leto, R. Morabito, M. Mitrović e S. Mušija hanno tematizzato il debito di Dositej con la cultura occidentale, affrontando, rispettivamente, le questioni del suo classicismo, della volontà di creare le premesse per la nascita di una opinione pubblica serba sul modello inglese, della sua volontà di adottare una lingua nazionale fondata sull'uso differenziato della popolazione urbana colta, dell'apporto della comunità serba di Trieste alla sue vedute linguistiche e politico-culturali, della predilezione di Dositej per il genere epistolare. Merito particolare di questi contributi è l'aver saputo ricostruire aspetti complessi dell'opera e del pensiero dositejani, illuminandone le varie interazioni con i processi culturali dell'Occidente europeo senza però sottacere l'apporto 'europeista' offerto a Dositej dallo stesso mondo ortodosso. P. Lazarević ha ricostruito una pagina poco nota dei rapporti fra Obradović e il suo discepolo P. Solarić ponendo la questione dell'apporto linguistico del Solarić al testo obradoviciano quale noi oggi lo conosciamo. J. Jerkov ha cercato infine di esaminare la questione dell'interesse dositejano per la morale, evidenziando il legame esistente tra la componente mistica della natura di Dositej e del popolo serbo.*

*Janja Jerkov*